

Il bosco e il fiume in piena

L'idea che gli alberi cresciuti all'interno dell'alveo attivo siano pericolosi è molto semplicistica e denota una certa impreparazione sia botanica che idraulica; ci sono infatti alcune specie che rappresentano un elemento prezioso proprio nel controllo dei regimi di piena ordinaria contribuendo a diminuire l'irruenza erosiva delle acque:

- 1 La vegetazione fluviale incide in maniera determinante sulla «scabrezza» dell'alveo diminuendo la velocità dell'acqua e quindi la frazione solida che il fiume può trasportare.
- 2 Un primo elemento della vegetazione che sarebbe opportuno analizzare riguarda la distinzione tra «specie consolidanti» e «specie non consolidanti»: nei casi in cui siano contemporaneamente presenti il pioppo nero e il salice bianco, quest'ultimo rappresenta la specie su cui fare riferimento (si può tagliare il pioppo quando si favorisce uno sviluppo armonioso del salice).
- 3 Allo stesso modo, tra le specie consolidanti, assume importanza fondamentale valorizzare quelle più elastiche e tendenzialmente arbustive; ad esempio i Salici ripaioli (elegante e purpureo), dovrebbero essere tagliati solo se irrimediabilmente seccaginosi (per favorirne il ricaccio), o valorizzati allontanando eventuali alberi e arbusti concorrenti.
- 4 Come indirizzo di base si possono generalizzare le necessità primarie d'intervento nella gradualizzazione dell'altezza della vegetazione ripariale partendo da alberi alti all'asterno (sulle teste degli argini e nelle aree interessate da regimi di piena occasionali) e, via via, sempre più bassi verso l'interno (comprese le aree di alveo attivo).
- 5 Molto spesso si utilizza la scusa della sicurezza idraulica per nascondere la necessità, in linea di massima anche condivisibile, di agevolare i pescatori, o in ragione di opinabili necessità di protezione e sicurezza; viene invece trascurato il fatto che la vegetazione, mediante l'obreggiamento, contrasta la de-ossigenazione dell'acqua e, quando è sommersa, costituisce luogo prediletto da molti pesci.



La vegetazione all'interno all'attivo contribuisce a ridurne la «forza di piena»

